

Evento 11/20

Martedì 10 maggio 2022

Pomeriggio 14:30 / 16:00

Un'economia a basse emissioni per città, imprese e mobilità sostenibili

Gli appalti verdi verso la sfida del PNRR

(Workshop - Agorà)



PROGRAMMA:

Apertura dei lavori

(L. Salvatore, dirigente Settore Ambiente e Territorio del Comune di Padova)

Il *public procurement* per il supporto alla sostenibilità

(Carnovale, associazione ITACA)

Benefici, criticità e impatti degli acquisti verdi in Italia

(E. Di Maria, Università degli Studi di Padova)

L'applicazione dei criteri ambientali in edilizia nel quadro dei futuri bandi del PNRR

(D. Vocino, Fondazione Ecosistemi)

Coordinamento FREE e PNRR: passo dopo passo, verso la transizione energetica

(L. de Santoli, presidente Coordinamento FREE)

Le etichette ambientali per i CAM

(R. Righetto, presidente Ordine degli Architetti di Padova)

Gli appalti verdi: il contributo determinante nella transizione energetica

(M. Mazzurco, responsabile acquisti, appalti e logistica, AcegasApsAmga, AcegasApsAmga Servizi Energetici ASE, Hera Luce)

Gli appalti verdi verso la sfida del PNRR **L'applicazione dei criteri ambientali in edilizia, nel quadro dei bandi del PNRR**

Arch. Dana Vocino

duezero  **cinquezero**

Un'economia a basse emissioni per città,
imprese e mobilità sostenibili

WORKSHOP - Padova 10 maggio 2022
(14.30 - 16.00, Agorà)





PNRR – MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



59,47

Totale

**M2C1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA
SOSTENIBILE**

5,27

**M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE
E MOBILITÀ SOSTENIBILE**

23,78

**M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E
RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI**

15,36

**M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA
IDRICA**

15,06



PNRR – MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

Miliardi di euro 15,36

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Efficiamento energetico edifici pubblici	1,21
Investimento 1.1: Piano di sostituzione di <u>edifici scolastici</u> e di riqualificazione energetica	0,80
Investimento 1.2: Efficiamento degli <u>edifici giudiziari</u>	0,41
Riforma 1.1: Semplificazione e accelerazione delle procedure per la realizzazione di interventi per l'efficiamento energetico	-
2. Efficiamento energetico e sismico edilizia residenziale privata e pubblica	13,95
Investimento 2.1: Ecobonus e Sismabonus fino al 110 per cento per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	13,95
3. Sistemi di teleriscaldamento	0,20
Investimento 3.1: Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento	0,20

RISULTATI ATTESI DA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

- 195 edifici scolastici (410 mila mq)
→ 8.400 tCO₂eq evitate all'anno
- 48 edifici giudiziari (290.000 mq)
→ 2.500 tCO₂eq evitate all'anno
- 100.000 edifici residenziali privati e pubblici (36 milioni di mq riqualificati)
→ 667.000 tCO₂eq evitate all'anno

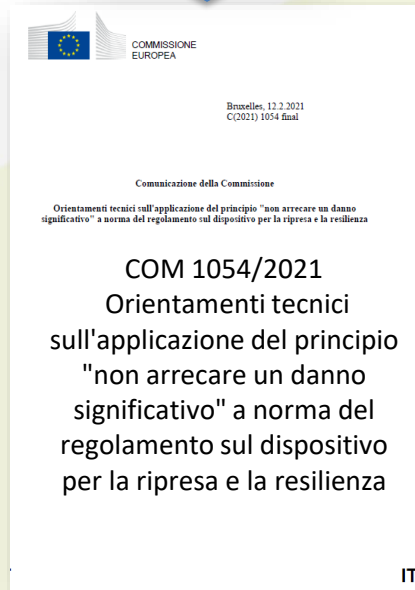
TOT. 677.900 tCO₂ evitate all'anno
(in Italia le emissioni annue di CO₂eq sono 428 milioni di tonnellate)

IL PRINCIPIO DNSH E IL PNRR

Do No Significant Harm (DNSH)

Non arrecare danno significativo ai **6 obiettivi ambientali del Green Deal Europeo**, con riferimento alla Tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Un'attività economica arreca danno:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a **significative emissioni di gas serra** (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un **maggiore impatto** negativo del clima attuale e futuro, **sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni**;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è **dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini)** determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative **inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati**, ad **incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali**, all'**incremento significativo di rifiuti**, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un **aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo**;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è **dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie**, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.





IL PRINCIPIO DNSH E IL PNRR

OBIETTIVO AMBIENTALE: MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

- A. l'investimento deve contribuire in modo sostanziale al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici (*tagging climatico*) – **REGIME 1**
- B. l'investimento deve limitarsi a “non arrecare danno significativo”- **REGIME 2**



LE SCHEDE DELLA GUIDA OPERATIVA

EDILIZIA

Scheda 1 – Costruzione di nuovi edifici

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Scheda 21 - Realizzazione impianti distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento

MOBILITA'

Scheda 28 - Collegamenti terrestri e illuminazione stradale

Scheda 9 - Acquisto di veicoli

Scheda 10 - Trasporto per acque interne e marittimo

Scheda 22 - Mezzi di trasporto ferroviario per merci e passeggeri (interurbano)

Scheda 23 - Infrastrutture per il trasporto ferroviario

Scheda 18 - Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica

PRODUZIONE ENERGIA

Scheda 11 - Produzione di biometano

Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari

Scheda 13 - Produzione di elettricità da energia eolica

Scheda 14 - Produzione elettricità da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi

Scheda 15 - Produzione e stoccaggio di Idrogeno in aree industriali dismesse

Scheda 16 - Produzione e stoccaggio di Idrogeno nei settori Hard to abate

Scheda 25 - Fabbricazione di apparecchi per la produzione idrogeno (elettrolizzatori e celle a combustibile)

GESTIONE ACQUE E RIFIUTI, VERDE

Scheda 17 - Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi

Scheda 24 - Realizzazione impianti trattamento acque reflue

Scheda 29 - Raccolta e trasporto di rifiuti in frazioni separate alla fonte

Scheda 19 - Imboschimento

Scheda 20 - Coltivazione di colture perenni e non perenni

Scheda 27 - Ripristino ambientale delle zone umide

APPARECCHIATURE ELETTRICHE E ELETTRONICHE

Scheda 3 – Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche

Scheda 4 - Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario

Scheda 6 - Servizi informatici di hosting e cloud

Scheda 8 - Data center

ALTRO

Scheda 7 - Acquisto servizi per fiere e mostre

Scheda 26- Finanziamenti a impresa e ricerca

GESTIONE CANTIERE

Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovo di edifici

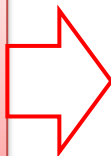


**GUIDA OPERATIVA PER IL
RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON
ARRECARE DANNO
SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE
(cd. DNSH)**





La sola **applicazione di norme nazionali e CAM** garantisce il **rispetto del principio DNSH**, nei progetti PNRR ?



Non sempre.

La **Guida Operativa** fornisce un elenco di **ulteriori criteri di riferimento** che le stazioni appaltanti devono usare per garantire il rispetto DNSH (Regime 1 o Regime 2):

- criteri di vaglio tecnico della Tassonomia europea
- comunicazioni di orientamento tecnico dell'UE
- Linee guida nazionali e internazionali
- standard UNI EN ISO
- norme tecniche (es. CEI)
- ecc.



I **vincoli DNSH** della Guida operativa **sono obbligatori**?



Si.

Il **Regolamento (UE) 2021/241** che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilisce, nel considerando **25**, che: *«Gli Stati membri dovrebbero garantire che le misure incluse nei loro piani per la ripresa e la resilienza siano conformi al principio «non arrecare un danno significativo» ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852»*. Principio ribadito negli **articoli 5 e 18**.



Regolamento (UE) 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (finanza sostenibile) che **stabilisce i criteri (di vaglio tecnico) per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile**, al fine di individuare il grado di ecosostenibilità di un investimento (Tassonomia europea).

I vincoli DNSH derivano dal Regolamento sulla Finanza Sostenibile e dai criteri di vaglio tecnico della Tassonomia, obbligatori per i progetti finanziati dal PNRR (e che sono stati articolati nel PNRR in due livelli, Regime 1 e Regime 2).



Come si dimostra il rispetto dei vincoli DNSH?

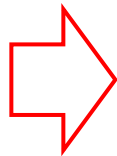


La **Guida Operativa** fornisce indicazioni ai soggetti attuatori e alle stazioni appaltanti per dimostrare il rispetto del principio DNSH (per il Regime 1 o Regime 2)

I **soggetti attuatori e le stazioni appaltanti** includono i vincoli DNSH e le indicazioni per la dimostrazione del rispetto dei vincoli nel **Documento di indirizzo** alla progettazione e nei successivi **documenti progettuali e di gara**



Quando ci sono **CAM vigenti** (edilizia, illuminazione pubblica, strade, computer, veicoli, gestione rifiuti, ecc.), **come integro le specifiche tecniche e le clausole contrattuali dei CAM con i vincoli DNSH?**

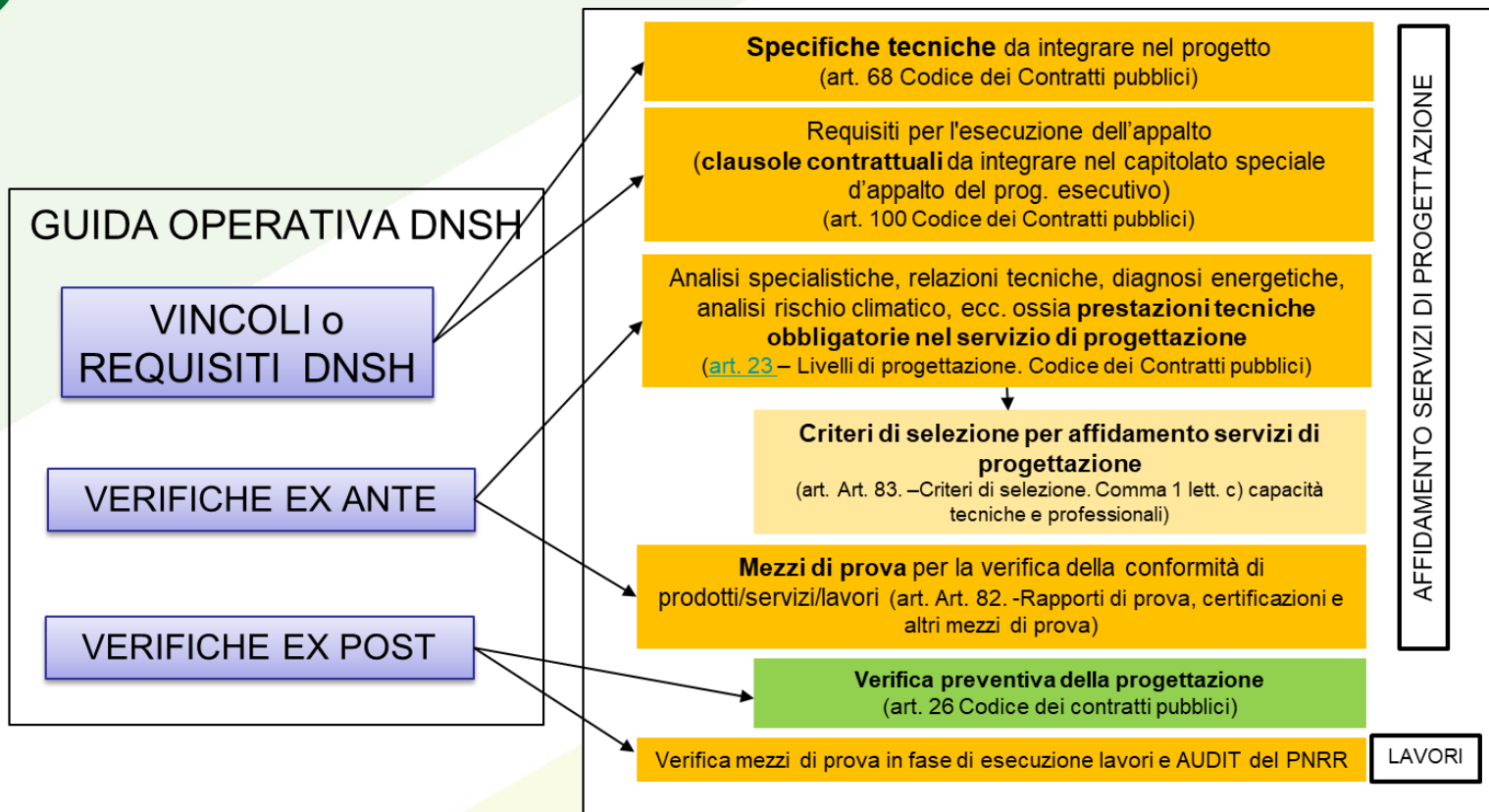


I **CAM** non sono stati aggiornati con i vincoli DNSH (perché i criteri di vaglio tecnico previsti dal Reg. 852/2020 sono successivi) ma già contribuiscono molto al rispetto del principio DNSH.

In alcuni casi però i vincoli DNSH sono più restrittivi dei CAM (ad es. i CAM non contengono specifiche tecniche per l'adattamento ai cambiamenti climatici mentre i vincoli DNSH sì).

Quindi occorre sempre **verificare quale dei due prevalga sull'altro, perché più restrittivo.**

[CAM del MITE](#)





GUIDA OPERATIVA PER IL
RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON
ARRECAR DANNO
SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE
(cd. DNSH)



EDILIZIA

- **Scheda 1 – Costruzione di nuovi edifici**
- **Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali**



Scheda 1- Costruzione di nuovi edifici

TIPO DI INTERVENTO	VINCOLI/REQUISITI DNSH INTEGRATI CON I CAM EDILIZIA (DM 11-10-2017)						
	Mitigazione cambiamento climatico		Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Economia circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi
	REGIME 1	REGIME 2	REGIME 1- 2	REGIME 1- 2	REGIME 1-2	REGIME 1-2	REGIME 1- 2
Nuova costruzione, ampliamento, sopraelevazione e demolizione e ricostruzione	La Domanda di Energia Primaria non rinnovabile è almeno il 20% inferiore alla soglia fissata per l'edificio a energia quasi zero (NZEB) dalla norma nazionale (DM 26-6-2015), applicando inoltre le ulteriori prescrizioni del CAM edilizia sulle condizioni di comfort termico.	la Domanda di Energia Primaria non rinnovabile è almeno pari alla soglia fissata per l'edificio a energia quasi zero (NZEB), come da norma nazionale (DM 26-6-2015), applicando inoltre le ulteriori prescrizioni del CAM edilizia sulle condizioni di comfort termico.	Valutazione resilienza climatica climatica del progetto secondo gli orientamenti tecnici di cui alla COM 373/2021 ed eventuali soluzioni di adattamento.	Applicazione del CAM edilizia sul risparmio idrico § 2.3.4, 2.2.7 Riduzione dell'impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo; 2.2.8.2 Raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche; 2.2.8.3 Rete di irrigazione delle aree a verde pubblico. Prodotti conformi agli standards indicati nel CAM e nella Guida operativa.	1) Recupero di almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi da C&D (come CAM edilizia); 2) Piano di gestione dei rifiuti da allegare al progetto esecutivo (come CAM edilizia). 3) impiego di componenti disassemblabili e con contenuto di riciclato (come CAM edilizia).	1) impiego di materiali privi di sostanze pericolose e per quelli utilizzati all'interno dell'edificio soglie di emissione di sostanze nocive (come CAM edilizia); 2)piano di gestione sostenibile del cantiere (come CAM edilizia); 3) verifica rischio radon (come CAM edilizia); 4) caratterizzazione terreni e acque di falda (come previsto da D.Lgs 152).	1) Allegare al progetto un elaborato che dimostri che l'intervento non sarà realizzato su: terreni coltivati e seminativi con un livello da moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità..., foreste..., siti Natura 2000, aree sensibili rispetto alla biodiversità, aree protette, siti Unesco. 2) In caso di interferenza prevedere interventi di mitigazione (se soggetto a VIA e VINCA integrare le valutazioni ai fini DNSH con quelle VIA e VINCA). 3) Utilizzare solo legno proveniente da foreste sostenibili o riciclato, certificato FSC o PEFC (come CAM edilizia). Il CAM edilizia prevede l'impiego del 100% di legno certificato (da gestione sostenibile o riciclato) che quindi è obbligatorio per edifici pubblici, mentre la Guida operativa indica l'impiego di almeno l'80% di legno certificato (da gestione sostenibile o riciclato) che in questo caso si riferisce ai soli interventi privati.
	PIU' RESTRITTIVO DELLA NORMA NAZIONALE E ANCHE DEL CAM EDILIZIA IN VIGORE	COME LA NORMA NAZIONALE E IL CAM EDILIZIA IN VIGORE					

Scheda 2- Ristrutturazione di edifici - ristrutturazione di I e II livello

TIPO DI INTERVENTO	VINCOLI/REQUISITI DNSH INTEGRATI CON I CAM EDILIZIA (DM 11-10-2017)						
	Mitigazione cambiamento climatico		Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Economia circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi
	REGIME 1	REGIME 2	REGIME 1- 2	REGIME 1- 2	REGIME 1- 2	REGIME 1- 2	REGIME 1- 2
Ristrutturazione importante di primo livello	La Domanda di Energia Primaria non rinnovabile è almeno pari alla soglia fissata per l'edificio a energia quasi zero (NZEB), come da norma nazionale (DM 26-6-2015), applicando inoltre le ulteriori prescrizioni del CAM edilizia sulle condizioni di comfort termico. PIU' RESTRITTIVO DELLA NORMA NAZIONALE MA CONFORME AL CAM EDILIZIA DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE	Si applica la norma nazionale DM 26-6-2015 per le ristrutturazioni importanti di primo livello e le ulteriori prescrizioni del CAM edilizia sulle condizioni di comfort termico. COME LA NORMA NAZIONALE E IL CAM EDILIZIA IN VIGORE	Valutazione resilienza climatica climatica del progetto secondo gli orientamenti tecnici di cui alla COM 373/2021 ed eventuali soluzioni di adattamento.	Applicazione del CAM edilizia sul risparmio idrico § 2.3.4, 2.2.7 Riduzione dell'impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo; 2.2.8.2 Raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche; 2.2.8.3 Rete di irrigazione delle aree a verde pubblico. Prodotti conformi agli standards indicati nel CAM e nella Guida operativa.	1) Recupero di almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi da C&D (come CAM edilizia); 2) Piano di gestione dei rifiuti da allegare al progetto esecutivo (come CAM edilizia). 3) impiego di componenti disassemblabili e con contenuto di riciclato (come CAM edilizia).	1) impiego di materiali privi di sostanze pericolose (compreso amianto) e per quelli utilizzati all'interno dell'edificio soglie di emissione di sostanze nocive (come CAM edilizia); 2) piano di gestione sostenibile del cantiere (come CAM edilizia); 3) verifica rischio radon (come CAM edilizia).	Utilizzare solo legno proveniente da foreste sostenibili o riciclato, certificato FSC o PEFC (come CAM edilizia). Il CAM edilizia prevede l'impiego del 100% di legno certificato (da gestione sostenibile o riciclato) che quindi è obbligatorio per edifici pubblici, mentre la Guida operativa indica almeno l'80% di legno certificato (da gestione sostenibile o riciclato) e solo per ristrutturazioni che interessano almeno 1000 mq che in questo caso si riferisce ai soli interventi privati.
Ristrutturazione importante di secondo livello	La Domanda di Energia Primaria non rinnovabile deve consentire un risparmio nel fabbisogno di energia di almeno il 30% rispetto al rendimento dell'edificio prima della ristrutturazione , applicando inoltre le ulteriori prescrizioni del CAM edilizia sulle condizioni di comfort estivo. PIU' RESTRITTIVO DELLA NORMA NAZIONALE E ANCHE DEL CAM EDILIZIA IN VIGORE	Si applica la norma nazionale DM 26-6-2015 per le ristrutturazioni importanti di secondo livello e le ulteriori prescrizioni del CAM edilizia sulle condizioni di comfort estivo. COME LA NORMA NAZIONALE E IL CAM EDILIZIA IN VIGORE	idem	idem	idem	idem	idem



TIPO DI INTERVENTO	VINCOLI/REQUISITI DNSH INTEGRATI CON I CAM EDILIZIA (DM 11-10-2017)						
	Mitigazione cambiamento climatico		Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Economia circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi
	REGIME 1	REGIME 2	REGIME 1- 2	REGIME 1- 2	REGIME 1- 2	REGIME 1- 2	REGIME 1- 2
Riqualificazione energetica	La Domanda di Energia Primaria non rinnovabile deve consentire un risparmio nel fabbisogno di energia di almeno il xxx % rispetto al rendimento dell'edificio prima della riqualificazione , applicando inoltre le ulteriori prescrizioni del CAM edilizia sulle condizioni di comfort estivo.	Si applica la norma nazionale DM 26-6-2015 e le ulteriori prescrizioni del CAM edilizia sulle condizioni di comfort estivo.	idem	idem	idem	idem	idem
	PIU' RESTRITTIVO DELLA NORMA NAZIONALE E ANCHE DEL CAM EDILIZIA IN VIGORE	COME LA NORMA NAZIONALE E IL CAM EDILIZIA IN VIGORE					



MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (prestazione energetica degli edifici)

Nuova costruzione, ampliamento, sopraelevazione e demolizione e ricostruzione		Ristrutturazione importante di primo livello		Ristrutturazione importante di secondo livello		Riqualificazione energetica	
Regime 1	Regime 2	Regime 1	Regime 2	Regime 1	Regime 2	Regime 1	Regime 2
La Domanda di Energia Primaria non rinnovabile è almeno il 20% inferiore alla soglia fissata per l'edificio a energia quasi zero (NZEB) dalla norma nazionale (DM 26-6-2015), applicando inoltre le ulteriori prescrizioni del CAM edilizia sulle condizioni di comfort termico	la Domanda di Energia Primaria non rinnovabile è almeno pari alla soglia fissata per l'edificio a energia quasi zero (NZEB) , come da norma nazionale (DM 26-6-2015), applicando inoltre le ulteriori prescrizioni del CAM edilizia sulle condizioni di comfort termico	La Domanda di Energia Primaria non rinnovabile è almeno pari alla soglia fissata per l'edificio a energia quasi zero (NZEB) , come da norma nazionale (DM 26-6-2015), applicando inoltre le ulteriori prescrizioni del CAM edilizia sulle condizioni di comfort termico	Si applica la norma nazionale DM 26-6-2015 per le ristrutturazioni importanti di I livello e le ulteriori prescrizioni del CAM edilizia sulle condizioni di comfort termico	La Domanda di Energia Primaria non rinnovabile deve consentire un risparmio nel fabbisogno di energia di almeno il 30% rispetto al rendimento dell'edificio prima della ristrutturazione , applicando inoltre le ulteriori prescrizioni del CAM edilizia sulle condizioni di comfort estivo	Si applica la norma nazionale DM 26-6-2015 per le ristrutturazioni importanti di secondo livello e le ulteriori prescrizioni del CAM edilizia sulle condizioni di comfort estivo	La Domanda di Energia Primaria non rinnovabile deve consentire un risparmio nel fabbisogno di energia di almeno il xxx % rispetto al rendimento dell'edificio prima della riqualificazione , applicando inoltre le ulteriori prescrizioni del CAM edilizia sulle condizioni di comfort estivo	Si applica la norma nazionale DM 26-6-2015 e le ulteriori prescrizioni del CAM edilizia sulle condizioni di comfort estivo
PIU' RESTRITTIVO DELLA NORMA NAZIONALE E ANCHE DEL CAM EDILIZIA IN VIGORE	COME LA NORMA NAZIONALE E IL CAM EDILIZIA IN VIGORE	PIU' RESTRITTIVO DELLA NORMA NAZIONALE MA CONFORME AL CAM EDILIZIA DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE	COME LA NORMA NAZIONALE E IL CAM EDILIZIA IN VIGORE	PIU' RESTRITTIVO DELLA NORMA NAZIONALE E ANCHE DEL CAM EDILIZIA IN VIGORE	COME LA NORMA NAZIONALE E IL CAM EDILIZIA IN VIGORE	PIU' RESTRITTIVO DELLA NORMA NAZIONALE E ANCHE DEL CAM EDILIZIA IN VIGORE	COME LA NORMA NAZIONALE E IL CAM EDILIZIA

IV (Informazioni)

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)

AVVERTENZA:

Scopo della presente comunicazione è fornire orientamenti tecnici per gli investimenti in infrastrutture a prova di clima per il periodo di programmazione 2021-2027.

L'articolo 8, paragrafo 6, del regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio⁽¹⁾ (regolamento InvestEU) impone alla Commissione di elaborare orientamenti sulla sostenibilità. L'articolo 8, paragrafo 6, lettera a), stabilisce i requisiti in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ad essi. A norma dell'articolo 8, paragrafo 6, lettera c), gli orientamenti sulla sostenibilità devono includere orientamenti destinati ai partner esecutivi sulle informazioni da fornire ai fini dell'analisi dell'impatto ambientale, climatico o sociale delle operazioni di finanziamento e di investimento. L'articolo 8, paragrafo 6, lettera d), stabilisce che gli orientamenti sulla sostenibilità consentano di individuare i progetti incompatibili con il conseguimento degli obiettivi climatici. I presenti orientamenti per infrastrutture a prova di clima fanno parte degli orientamenti sulla sostenibilità.

Anche il regolamento (UE) 2021/1153 del Parlamento europeo e del Consiglio⁽²⁾ (regolamento MCR) è inteso a fornire orientamenti della Commissione sulla verifica climatica dei progetti infrastrutturali, coerenti se del caso con quelli elaborati per altri programmi dell'Unione.

Gli orientamenti sono inoltre considerati un riferimento pertinente per l'immunità delle infrastrutture dagli effetti del clima a norma dell'articolo 2, paragrafo 37, e dell'articolo 67, paragrafo 3, lettera j), del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio⁽³⁾ (regolamento sulle disposizioni comuni) nonché nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza⁽⁴⁾.

Gli orientamenti sono stati elaborati dalla Commissione in stretta collaborazione con i potenziali partner esecutivi di InvestEU insieme al gruppo BEI.

I presenti orientamenti possono essere integrati da ulteriori considerazioni e orientamenti nazionali e settoriali.

REQUISITO DNSH:

Valutazione della resilienza climatica del progetto secondo gli orientamenti tecnici di cui alla COM 373/2021 ed eventuali soluzioni di adattamento.

⁽¹⁾ Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017 (GU L 107 del 26.3.2021, pag. 10).

⁽²⁾ Regolamento (UE) 2021/1153 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e abroga i regolamenti (UE) n. 1316/2013 e (UE) n. 281/2013 e (GU L 249 del 14.7.2021, pag. 16).

⁽³⁾ Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi, al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo per la sicurezza interna e allo strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 159).

⁽⁴⁾ Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17).



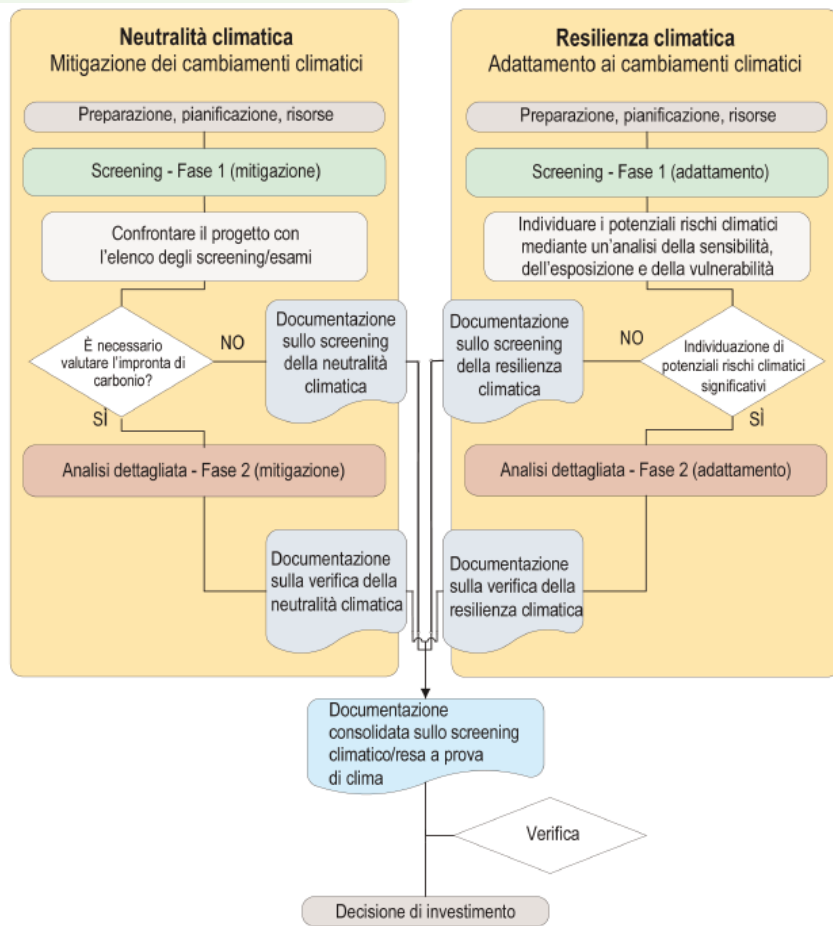
ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

NEUTRALITA' CLIMATICA

Screening da fare solo per progetti che determinano emissioni di CO₂ eq superiori a **20.000 tonn/anno**

SIMULAZIONE

3	appartamenti per piano
10	piani di un edificio condominiale
5	scale
100	mq ad appartamento (media)
15.000	mq
30	kwh/mq/anno Consumi NZEB
	kwh/anno (circa 3000 kwh/anno ad appartamento)
450.000	grammi di CO ₂ equivalente, per ogni kilowattora consumato al contatore domestico
352,4	
158.580.000	gr CO ₂ equivalente/anno
159	tonn CO ₂ equivalente/anno



RESILIENZA CLIMATICA

- ✓ FASE 1- Screening
- ✓ FASE 1- Analisi dettagliata (in caso di vulnerabilità)
- ✓ Soluzioni di adattamento



MATERIALI DI SUPPORTO AI
COMUNI
PER PROGETTARE GLI
INTERVENTI FINANZIATI DAL
PNRR IN CONFORMITA' AI
VINCOLI DNSH E AI CAM

(in corso di redazione)
Fine giugno 2022



Sede Legale ed operativa

Corso del Rinascimento 24,

00186 Roma

+39 06 683 38 88

info@fondazioneecosistemi.org

fondazione.ecosistemi@pec.it

www.fondazioneecosistemi.org

Grazie

Sostenitori



Duezerocinquezero è promosso da:



Partner tecnico-scientifico: fieldfisher In collaborazione con: advertendo®